

Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale

LM-85

Scienze Pedagogiche

(Approvato da: SA n. 88 del 26 febbraio 2024; CDA n. 132 del 29 febbraio 2024; Decreto Rettorale n. 164 del 04/03/2024; Consiglio di Facoltà del 17/04/2024; Modificato alla luce del DM 931/2024 con giusta delibera del SA del 24/07/2024 e del CDA del 29/07/2024)

Art. 1. Titolo. Obiettivi. Durata. Crediti

1. Il presente regolamento disciplina il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche, appartenente alla classe LM-85.
2. Gli obiettivi professionali specifici e gli sbocchi occupazionali e professionali coincidono con quelli indicati nella Scheda SUA di ciascun anno accademico, pubblicata sul sito di Ateneo, alla pagina del Corso e compresi nell'allegato 1 del presente regolamento.
3. La durata del Corso di Laurea Magistrale è di anni 2.
4. La presente Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche si consegue con l'acquisizione di complessivi 120 cfu compresi quelli relativi alla prova finale, alle conoscenze obbligatorie, oltre alle prove di lingua italiana e di una lingua europea. La prova di lingua italiana è limitata agli studenti non aventi cittadinanza italiana; la prova di lingua europea (per tutti gli iscritti al corso di laurea) si intende assorbita dal superamento dell'esame specifico previsto all'interno del piano di studi.
5. La struttura didattica competente del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche è la Facoltà di Scienze Umane della Formazione e dello Sport.
6. L'organizzazione della didattica e dei servizi agli studenti del CdS viene definita in coordinamento e coerenza con gli indirizzi della Facoltà e del Senato Accademico.
7. L'ordinamento didattico del CdS, con relativo elenco dei docenti e dei programmi di insegnamento è disponibile sulla piattaforma di Ateneo. La scheda SUA del CdS viene aggiornata periodicamente secondo le normative vigenti e resa disponibile sul sito di Ateneo.

Art. 2. Organi del Corso di Studi

1. Sono organi del CdS:

- a) il Presidente;
- b) il Consiglio

Art. 3. Presidente del Corso di Studi

1. Il presidente del CdS è nominato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Senato Accademico e del Rettore, tra i Professori e ricercatori di ruolo dell'Ateneo; rimane in carica per tre anni, è revocabile ed eventualmente rinominabile.
2. Rientrano tra i suoi compiti:
 - a) promuovere e coordinare l'attività del CdS, sovrintendere al regolare funzionamento dello stesso e curare l'esecuzione delle decisioni assunte in seno al Consiglio di CdS;
 - b) coordinarsi con il Preside, gli uffici della Facoltà, con la Segreteria didattica di Ateneo e con gli altri uffici centrali dell'Università per tutte le attività didattiche e di servizi agli studenti, di internazionalizzazione e terza missione, nonché tutte le procedure di monitoraggio a esse connesse;
 - c) convocare e presiedere il Consiglio di CdS, disponendo il relativo ordine del giorno;
 - d) sovrintendere a tutte le procedure di assicurazione qualità in capo al CdS e al suo Consiglio, coordinandosi con la Facoltà di afferenza e sulla base delle linee guida e delle indicazioni fornite dal Presidio di Assicurazione Qualità di Ateneo, dal Nucleo di Valutazione e dalla normativa vigente.
3. Per tutte le altre competenze e attività in capo al CdS e ai compiti del Presidente si rinvia all'apposito Regolamento di Funzionamento dei CdS.

Art. 4. Compiti del Consiglio del Corso di Studi

1. Il Consiglio di Corso di Studio è costituito dal Presidente e da almeno altri quattro componenti scelti tra Professori e Ricercatori di ruolo dell'Ateneo e/o titolari degli insegnamenti previsti dal Corso di Studio. Il Consiglio è nominato dal CdA su proposta del Rettore e del Senato Accademico e rimane in carica tre anni; ciascun componente può essere rinominato ed è revocabile in ogni momento. Completa la composizione del Consiglio la presenza di un rappresentante degli studenti eletto e nominato secondo il relativo regolamento di Ateneo.
2. Il Consiglio del CdS svolge, in collaborazione con gli uffici amministrativi competenti, i seguenti compiti:
 - a) collabora con la Facoltà all'elaborazione dell'ordinamento didattico del Corso, comprensivo della precisazione dei curricula e dell'attribuzione di crediti alle diverse

- attività formative, in pieno rispetto degli obiettivi formativi qualificanti indicati dalla normativa vigente;
- b) contribuisce a definire gli obiettivi formativi specifici del CdS, i percorsi adeguati a conseguirli e la coerenza scientifica ed organizzativa degli eventuali curricula proposti;
 - c) contribuisce a definire con la Facoltà i requisiti di ammissione al CdS, quantificandoli in debiti formativi e progettando l'istituzione da parte della Facoltà di attività formative propedeutiche e integrative finalizzate al relativo recupero;
 - d) contribuisce ad assicurare lo svolgimento delle attività didattiche e tutoriali;
 - e) promuove la cultura dell'Assicurazione Qualità (AQ) della didattica, in coerenza con le linee strategiche promosse dall'Ateneo.
3. In coordinamento con la Facoltà e gli uffici di Ateneo preposti, il Consiglio di CdS partecipa, alle attività di:
- a) formazione (tecnologica, docimologica e scientifica) del personale docente e non docente;
 - b) accompagnamento in ingresso e in itinere degli studenti;
 - c) riconoscimento dei Bisogni educativi speciali degli studenti al fine di assicurare le opportune attività di tutoraggio e accompagnamento;
 - d) supporto alla mobilità internazionale dei docenti e degli studenti;
 - e) job placement e accompagnamento in uscita.
4. Per tutte le altre competenze e attività in capo al CdS e ai compiti del Presidente si rinvia alle indicazioni contenute nel Regolamento di Facoltà.

Art. 5. Requisiti richiesti per l'iscrizione

1. Per l'ammissione al corso di laurea magistrale in Scienze Pedagogiche (LM-85) i candidati devono essere in possesso:
- a) della laurea triennale Scienze dell'Educazione e della Formazione appartenente ad una delle classi L-18 del DM 509/1999; e L-19 del DM 270/2004 o in altre classi,
 - b) di altro titolo conseguito all'estero e riconosciuto in Italia ovvero di laurea quadriennale relativa all'ordinamento vigente prima del DM 270/2004 purché in possesso dei seguenti requisiti curriculari avendo totalizzato almeno 80 CFU distribuiti per 40 CFU su almeno 2 settori della Pedagogia e per i rimanenti 40 CFU nei settori della Psicologia, della Sociologia, della Filosofia e della Storia e/o del Diritto.

Sono inoltre richieste:

- una solida conoscenza della lingua italiana, con particolare riguardo alle competenze nell'italiano scritto verificate mediante un test in forma scritta;
 - una conoscenza della lingua straniera europea adeguata ad affrontare uno studio specialistico.
2. Ai sensi dell'Art. 6 del D.M. 270/2004, è previsto lo svolgimento di un test d'ingresso non selettivo, finalizzato alla verifica delle personali conoscenze dello studente, che verterà sulle seguenti aree: generale, pedagogica ed educativa. Tale verifica ha lo scopo di orientare lo studente nella scelta e di valutare la sua attitudine e preparazione agli studi. Nel caso in cui lo studente non superi il test con un punteggio sufficiente, sarà iscritto ai "Corsi Singoli", che gli permetteranno di acquisire le attività formative mancanti, che dovranno essere recuperate prima dell'iscrizione al Corso di Studio Magistrale. Sono esonerati dalla verifica della personale preparazione gli studenti che abbiano conseguito il Diploma di Laurea in una delle classi indicate al precedente comma 1 presso l'Università Telematica Pegaso o, se proveniente da altro Ateneo, che abbiano conseguito una votazione finale della Laurea triennale di cui al comma 1 almeno pari a 90/110.
 3. L'iscrizione si intende perfezionata e produttiva di effetti all'esito dell'assegnazione del numero di matricola.

Art. 6. Iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore

1. A partire dall'A.A. 2022/2023, ciascuno studente può iscriversi contemporaneamente a due diversi corsi di laurea o di laurea magistrale, sia solo presso Università telematica Pegaso s.r.l., sia presso Università telematica Pegaso s.r.l. e altre Università, Scuole o Istituti superiori ad ordinamento speciale, purché i corsi di studio appartengano a classi di laurea o di laurea magistrale diverse, conseguendo due titoli di studio distinti.
2. Per le procedure e le modalità previste per l'iscrizione si rinvia alle informazioni presenti sul sito di Ateneo.

Art. 7. Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento e tutorato sono organizzate dal CdS in collaborazione con gli uffici centrali di Ateneo secondo quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo e

mirano a fornire informazioni di base e/o consulenza sull'organizzazione e sul funzionamento dei servizi, sugli insegnamenti dei corsi e sui relativi sbocchi professionali.

2. In particolare, i compiti dei tutor sono disciplinati dal Regolamento didattico di Ateneo, così come previsto dall'art. 45 del regolamento stesso.

Art. 8. Crediti formativi

1. I crediti formativi universitari (CFU) sono una misura dell'impegno complessivo richiesto allo studente per il raggiungimento degli obiettivi previsti, comprensivo dell'attività didattica assistita e dell'impegno personale, nell'ambito delle attività formative previste dal corso di studi.

Un CFU corrisponde a 25 ore di impegno complessivo:

- 7 ore di didattica assistita
- 18 ore di studio individuale

La didattica assistita si articola in:

- 6 ore di didattica erogativa (DE)
- 1 ore di didattica interattiva (DI).

2. Le modalità di organizzazione della didattica sono definite in coerenza con la normativa vigente, sulla base dei Regolamenti di Ateneo e delle indicazioni del Modello didattico dell'Università Telematica Pegaso.

Art. 9. Esami di profitto e verifiche delle attività formative

1. Le prove di valutazione che determinano per gli studenti l'acquisizione dei crediti assegnati all'insegnamento possono consistere in esami (prove orali e/o prove scritte e/o pratiche, grafiche, tesine, colloqui) la cui valutazione positiva è espressa in trentesimi o in prove di idoneità che si concludono con un giudizio positivo o negativo. Il voto minimo per superare l'esame è di 18/30. La commissione d'esame può concedere al candidato il massimo dei voti e la lode. Nel caso di un insegnamento integrato o comunque articolato in più moduli, l'accertamento del profitto dello studente determina una votazione unica sulla base di una valutazione collegiale, contestuale e complessiva.
2. Per poter sostenere l'esame sarà richiesto allo studente di aver partecipato alle attività di Didattica interattiva, aver svolto le eventuali prove in itinere e di aver frequentato le ore di

didattica erogativa nella misura minima di frequenza dell'80% di tutte le attività. La frequenza on-line sarà ottenuta mediante tracciamento in piattaforma.

3. La calendarizzazione delle prove di profitto viene definita dalla Facoltà secondo le indicazioni del Senato Accademico.
4. La composizione delle Commissioni e le modalità di svolgimento delle prove sono definite sulla base del regolamento didattico di Ateneo, dei regolamenti di Facoltà e delle indicazioni del Senato Accademico.
5. Per tutte le modalità attuative si rimanda agli appositi regolamenti di Ateneo.

Art. 10. Insegnamenti singoli

1. È possibile seguire per un anno accademico singoli insegnamenti attivati presso i Corsi di Laurea Magistrale. Per la relativa disciplina si rimanda agli appositi regolamenti di Ateneo.

Art. 11. Riconoscimento Crediti Formativi Universitari

1. Il CdS contribuisce alla valutazione delle eventuali richieste di riconoscimento di CFU in fase di immatricolazione, effettuate da un'apposita Commissione, anche di Ateneo, tenendo conto di quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo, dal Regolamento di Facoltà, dalle indicazioni degli OOAA preposti e dal numero massimo di crediti riconoscibili fissato dalla vigente normativa. Il riconoscimento potrà avvenire qualora le attività siano coerenti con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio, visti anche il contenuto e la durata in ore delle esperienze documentate.
2. Gli studenti a cui saranno riconosciuti almeno 31 crediti potranno richiedere di essere iscritti al secondo anno.
3. I crediti formativi universitari acquisiti nell'ambito di altri corsi della medesima Classe LM85 sono riconosciuti fino alla corrispondenza di quelli dello stesso settore scientifico-disciplinare o affine reperibili dal piano degli studi allegato. I crediti formativi universitari acquisiti nell'ambito di altri corsi di Classe diversa sono riconosciuti dalla Commissione preposta, sulla base della valutazione della congruità dei settori scientifico-disciplinari e dei contenuti delle attività formative, perseguendo comunque le finalità di mobilità degli studenti. Qualora, effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente regolamento, residuino crediti non utilizzati, la Commissione preposta può riconoscerli valutando il caso

concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali. Nel caso di trasferimenti o passaggi di corso di Laurea, il riconoscimento di crediti acquisiti, la Commissione valuta l'effettivo raggiungimento degli obiettivi formativi qualificanti richiesti dall'ordinamento e indica a quale anno di corso lo studente deve iscriversi. In ogni caso lo studente trasferito da altra sede deve conseguire presso l'Università Telematica Pegaso almeno 12 cfu su 120, esclusa la prova finale.

4. Possono essere riconosciute competenze acquisite mediante attività formative realizzate in stretta coerenza con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi riferibili al corso di studio cui lo studente intende iscriversi o risulta iscritto, acquisiti al di fuori dell'Università, nei seguenti casi:
 - A. quando si tratti di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia;
 - B. Quando si tratti di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui realizzazione e progettazione abbia concorso una Università;
 - C. Attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché alle altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso;
 - D. Conseguimento da parte dello studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.

Il numero massimo di CFU riconoscibile per questa tipologia di attività è stabilito dalla normativa vigente in materia.

5. È possibile iscriversi contemporaneamente al Corso di laurea e ai percorsi abilitanti di formazione iniziale ai sensi dell'ex. art. 7 del D.P.C.M del 04.08.2023 e s.m.i., secondo le indicazioni della normativa vigente.

Art. 12 Prova finale

1. La Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche si consegue con l'acquisizione di 120 CFU e il superamento della prova finale (esame di laurea) che consiste nella discussione di una tesi di laurea compilativa o progettuale, realizzata dallo studente con la supervisione di un

docente relatore, secondo quanto indicato nello specifico Regolamento.

2. La modalità di ammissione e la calendarizzazione delle prove finali viene definita dalla Facoltà secondo le indicazioni del Senato Accademico.
3. La composizione delle Commissioni e le modalità di svolgimento delle prove sono definite sulla base del regolamento didattico di Ateneo, dei regolamenti di Facoltà e delle indicazioni del Senato Accademico.
4. Per tutte le modalità attuative si rimanda agli appositi regolamenti di Ateneo.

Art. 13. Studenti con specifiche esigenze

1. Gli studenti con disabilità, con DSA e/o BES in possesso dei requisiti previsti dalla legge n. 104/1992 e s.m.i, sulla base delle loro esigenze specifiche, possono richiedere il sostegno didattico secondo quanto previsto dal Regolamento per i servizi in favore degli studenti BES.

Art. 14. Mobilità internazionale e riconoscimento degli studi compiuti

1. Nel rispetto della normativa vigente, il CdS, attraverso l'Ateneo, aderisce ai programmi di mobilità studentesca riconosciuti dalle Università dell'Unione Europea (programmi Erasmus+ ed altri programmi risultanti da eventuali convenzioni bilaterali).
2. L'Università assiste gli studenti per facilitarne il periodo di studi all'estero.
3. I periodi di studio all'estero hanno di norma una durata compresa tra 3 e 10 mesi, prorogabile, laddove necessario, fino ad un massimo di 12 mesi. Il piano di studi da svolgere presso l'università di accoglienza, valido ai fini della carriera, e il numero di crediti acquisibili devono essere congrui alla durata. Il Consiglio di Corso di Studio può raccomandare durate ottimali in relazione all'organizzazione del Corso stesso.
4. Le opportunità di studio all'estero sono rese note agli studenti attraverso appositi bandi recanti, tra l'altro, i requisiti di partecipazione e i criteri di selezione. Agli studenti prescelti potranno essere concessi contributi finanziari o altre agevolazioni previste dagli accordi di scambio. Una borsa di mobilità è in genere assegnata nel caso di scambi realizzati nel quadro del programma comunitario Erasmus.
5. Nella definizione dei progetti di attività formative da seguire all'estero e da sostituire ad alcune delle attività previste dal CdS, il CdS deve perseguire non la ricerca degli stessi contenuti, bensì la piena coerenza con gli obiettivi formativi del Corso. Inoltre, i progetti devono prevedere il riconoscimento degli studi compiuti all'estero, del superamento degli

esami e delle altre prove di verifica previste e del conseguimento dei relativi CFU.

Art. 15. Norma di rinvio ed entrata in vigore

1. Per quanto non espressamente disciplinato o previsto dal presente regolamento si rimanda alle previsioni dello Statuto, del regolamento Didattico di Ateneo, della Carta dei Servizi, del contratto dello studente e da tutte le disposizioni specifiche emanate dagli Organi dell'Ateneo a tal fine abilitati.
2. Il presente regolamento entra in vigore dal giorno di pubblicazione sul sito di Ateneo, a seguito di approvazione e sottoscrizione da parte dei competenti organi di Ateneo.
3. L'Allegato 1 del presente Regolamento è modificato ogni anno sulla base delle indicazioni e dei contenuti della Scheda SUA pubblicata sul sito di Ateneo. L'allegato comprende: la descrizione del corso di studi in breve, la presentazione degli obiettivi formativi specifici del corso, il piano di studi.

**Allegato 1 del Regolamento didattico del CdS LM-85
Scheda SUA 2024-2025**

CDS LM-85			
INDIRIZZO STATUTARIO			
Attività formative	Anno	SSD	CFU
Pedagogia generale II	1	M-PED/01	15
Pedagogia sperimentale II	1	M-PED/04	15
Filosofia teoretica	1	M-FIL/01	15
Storia contemporanea	1	M-STO/04	15
Psicologia dello sviluppo	2	M-PSI/04	10
Didattica generale II	2	M-PED/03	10
Pedagogia speciale II	2	M-PED/03	10
A scelta dello studente	2	NN	8
Tirocini formativi e di orientamento	2	NN	4
Abilità informatiche e telematiche	2	NN	3
Per la prova Finale	2	NN	15
Totale			120

CDS LM-85			
INDIRIZZO E-LEARNING E FORMAZIONE			
Attività formative	Anno	SSD	CFU
Metodologie della progettazione europea per il terzo settore	1	M-PED/01	15
Ricerca e innovazione didattica	1	M-PED/04	15
Filosofia della relazione	1	M-FIL/01	15
Storia dell'Europa e delle istituzioni comunitarie	1	M-STO/04	15
Psicologia dello sviluppo	2	M-PSI/04	10
Didattica generale II	2	M-PED/03	10
Progettazione e valutazione dei sistemi educativi e formativi	2	M-PED/04	10
A scelta dello studente	2	NN	8
Tirocini formativi e di orientamento	2	NN	4
Abilità informatiche e telematiche	2	NN	3
Per la prova Finale	2	NN	15
Totale			120